



Per amore della verità

Un'afosa domenica di luglio del 1992. Nel pomeriggio i telefoni cominciano a squillare insistenti, tutti, e le telescriventi delle agenzie inviano una quantità di dispacci.

A Palermo, all'altezza del numero civico 21 di via Mariano D'Amelio, un'automobile imbottita di esplosivo provoca una strage. Sei le vittime: un magistrato illustre, **Paolo Borsellino**, e cinque agenti della scorta: Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina. L'unico sopravvissuto è l'agente Antonino Vullo. A distanza di trent'anni dalle stragi che uccisero Paolo Borsellino e Giovanni Falcone con le loro scorte, **molti interrogativi rimangono ancora aperti**.

Oggi per Fiammetta Borsellino, figlia del magistrato ucciso, incontrare i giovani e ricordare il padre significa, prima di tutto, ricercare con coraggio la verità, affinché "le loro idee possano continuare a camminare sulle gambe di altri uomini".

Incontro con
Fiammetta Borsellino
figlia del magistrato
Paolo Borsellino

modera **Lucilla Andreucci**
referente di Libera Milano

“Non bisogna mai smettere di sognare: io sono ancora quella bambina che spera in un cambiamento vero, quello delle coscienze”

presenza

lun
9
dic

ore 10 | € 7

Auditorium
di Milano

streaming

lun
9
dic

ore 10 | € 4